

Tavola

a2.23.01

Elaborato

Area edificabile:
Norme Tecniche di Attuazione

Data

05 Maggio 2014

Scala

Ditta

INVESTCASE s.r.l.

c.f. 03668330271

via Como 1, 30027 San Donà di Piave (VE)

Oggetto

VARIANTE AL P.di L. "BASSO SILE"

(n. 13 del 08.02.2007) riguardante la creazione
di un macrolotto per accorpamento dei lotti
17, 23, 24

Area di intervento

Comune di Jesolo, lotti 17,23,24, lottizzazione
"Basso Sile", angolo via Marzenego, via Reghena

Dati catastali

Comune di Jesolo

Fg. 52, mapp. 1263, 1264, 1265, 1266, 1267,
1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 – Contenuti e campo di applicazione della Variante al Piano di Lottizzazione

Il presente strumento urbanistico costituisce variante al Piano di Lottizzazione denominato “Basso Sile”, approvato con delibera di C.C. n. 145 del 21.10.2004 e sua successiva variante approvata con delibera di C.C. n.13 del 08.02.2007.

Il presente P. di L. è stato predisposto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 61/85 e in base alle norme del Vigente P.R.G..

Nello specifico la variante viene presentata per l'accorpamento di tre lotti (17,23,24) in un macrolotto, riguardanti un'area individuata catastalmente al Catasto dei Terreni del Comune di Jesolo al fg. 52 mapp. 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273.

La variante è costituita dai seguenti elaborati:

01	Tav.a2.06	Planimetria generale del P. di L. con indicazione del vincolo ambientale, individuazione dei sub-ambiti e dell'area di intervento della variante.	scala 1:1000
02	Tav.a2.07.01	Planimetria quotata dello stato autorizzato dei lotti 17,23,24, dimostrazione superfici dei lotti edificabili. Planimetria quotata di progetto del macrolotto, dimostrazione superfici dei lotti edificabili.	scala 1:500
03	Tav.a2.11.01	Planimetria quotata di progetto del macrolotto edificabile con individuazione del sedime di massimo inviluppo.	scala 1:500
04	Tav.a2.12.01	Planivolumetria indicativa del macrolotto.	scala 1:500
05	Tav.a2.22.01	Aree edificabili: Relazione illustrativa macrolotto	
06	Tav.a2.23.01	Norme Tecniche di Attuazione	
07	Tav.a2.23.comparativa	Norme Tecniche di Attuazione comparativa	
08		Prontuario per la mitigazione ambientale nell'area di intervento della variante	

Art. 2 – Attuazione

Il piano di Lottizzazione si attua previa sottoscrizione di apposita convenzione.

La ditta Lottizzante si impegna espressamente a realizzare tutte le opere relative alla nuova rotatoria posta all'incrocio tra via Borgonuovo e la strada provinciale n.42 Jesolana, previa autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, entro i termini e con le modalità previsti dalla convenzione sottoscritta.

Art. 3 – Disposizione plano-volumetrica

L'edificazione all'interno dei lotti avverrà nel rispetto delle volumetrie massime assegnate ad ogni singola unità, così come riportato dalla tabella che segue e dagli elaborati di progetto dove risultano indicati inoltre, i dati metrici e le dimensioni dei lotti, le distanze dai confini, dalle strade e dai fabbricati.

1	Densità territoriale	2,0 mc/mq
2	Percentuale massima di volumetria residenziale	60%
3	Limite di altezza	13,00 ml
4	Numero dei piani massimo	n. 3 piani fuori terra
5	Distanza minima dai confini edifici residenziali	5,00 ml
6	Distanza minima dai confini degli edifici commerciali	a confine
7	Distanza minima dai confini verso strada degli edifici residenziali	5,00 ml
8	Distanza minima dai confini verso strada (S.P. 42 Jesolana) edifici commerciali	10,00 ml
8.a	Distanza minima dai confini verso strade di lottizzazione degli edifici commerciali	a confine
9	Distanza minima tra fabbricati	10,00 ml tra pareti finestrate 6,00 ml tra pareti non finestrate

In limitata deroga dalle predette norme gli edifici da realizzare nei lotti 1-2-3-4-5-6-7 a destinazione commerciale, per cui sono già stati rilasciati i permessi di costruire ed è già stato comunicato l'inizio dei lavori, potranno essere realizzati, entro i limiti dell'involuppo riportato nella tavola relativa, senza rispettare la distanza minima dai confini sia verso strada che da confini di proprietà, anche dei piani interrati.

Tranne le strade e gli spazi da cedere al Comune, per tutte le altre strade interne, spazi pedonali, spazi carrabili e parcheggi, potranno essere previste delle modifiche in sede di rilascio dei permessi di costruire.

Art.4 – Suddivisione dei lotti, inviluppi

La modifica dei lotti, previsti dalle relative tavole, per accorpamenti o suddivisioni o variazioni dell'involuppo sarà oggetto di variante al P. di L..

Art.5 – Piano di campagna e quote altimetriche

Le quote altimetriche riferite al progetto di urbanizzazione saranno bene specificate nel progetto esecutivo.

Gli edifici con piano terreno ad uso commerciale, per cui sono già stati rilasciati i relativi permessi di costruire ed è già stato comunicato l'inizio dei lavori, mantengono la quota di riferimento + 0,30 m sul colmo delle strade di P. di L. prospiciente i fabbricati stessi. Per gli edifici da realizzare nei lotti ad uso esclusivamente residenziale, la quota di riferimento è + 0,50 m sul colmo delle strade di P. di L. prospicienti.

Art.6 – Realizzazione di piani interrati

I piani interrati verranno realizzati secondo le norme vigenti per gli usi consentiti: autorimesse, parcheggi, magazzini, locali di servizio, locali tecnici, ecc....

Per quanto riguarda i lotti in cui sono previsti edifici con piano terreno ad uso commerciale, per cui sono già stati rilasciati i relativi permessi di costruire ed è già stato comunicato l'inizio dei lavori, i piani interrati potranno essere realizzati fino a confine, lungo il perimetro del lotto, sia potranno essere ampliati anche sotto le aree pedonali, a parcheggio e spazio di manovra adiacenti, con esclusione delle sole aree da cedere al Comune.

La realizzazione anche sotto le aree da cedere al Comune potrà avvenire previa redazione di convenzione col Comune stesso.

Art.7 – Altezze

I piani terra ad uso commerciale potranno avere altezza massima interna di ml 6,50 e potranno essere realizzati soppalchi secondo quanto previsto dall'articolo 26 del Regolamento Edilizio. In nessun caso i soppalchi dovranno essere conteggiati nel numero dei piani.

L'altezza massima degli edifici viene fissata in ml 13,00.

Art.8 – Cavedi e cortili

I cavedi verranno realizzati secondo quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento Edilizio.

Art.9 – Recinzione delle aree private

Le recinzioni verso strada e le aree pubbliche dovranno essere costituite da zoccolo in c.a., dello spessore di cm 20 e altezza cm 30/50 circa, e sovrastante pannello metallico grigliato, tipo Nyflor 3D h. 103 "Bekaert" rivestito in plastica (poliestere) di colore preferibilmente verde RAL 6005 o similare di altezza cm 103. In alternativa al pannello plastificato si potrà montare una rete plastificata con paletti o una rete elettrosaldata. Il tutto per un'altezza complessiva della recinzione di massimo cm 150 dalla quota del marciapiede verso cui prospettano.

Le recinzioni verso le altre aree private potranno essere costituite da zoccolo in c.a. dello spessore cm 20 e altezza cm 30/50 circa e sovrastante rete metallica plastificata (poliestere) di colore preferibilmente verde RAL 6005 ed altezza cm 100 circa, per un'altezza complessiva della recinzione di massimo cm 150 dalla quota dei marciapiedi pubblici; oppure essere realizzate con semplice rete metallica di altezza compresa tra cm 100 e cm 150 con paletti infissi nel terreno previa formazione di scarpetta in cls. , se corredate da siepe.

I cancelli pedonali e carrai, con le varie modalità di apertura (autoportanti, a compasso, su binario etc.), saranno costituiti da struttura tubolare metallica a semplice disegno e specchiature con pannelli grigliati e rivestiti in plastica (poliestere) di colore preferibilmente verde RAL 6005, per un'altezza massima di cm 150 circa. Per il macrolotto oggetto di variante (lotti 17,23,24), si potrà prevedere, in alternativa al cancello carraio, l'installazione della sbarra elettrica.

Inoltre sono consentiti dei tratti di muretti pieni in c.a. con altezza da cm 100 a cm150 con il solo scopo di alloggiare, in apposite nicchie, i contatori del gas, dell'energia elettrica, oppure sistemi videocitofonici e le cassette postali.

Per quanto attiene le recinzioni interne al macrolotto oggetto di variante (lotti 17,23,24) potranno essere previste modifiche in sede di permesso di costruire.

La recinzione del lotto 3-4-5, allo scopo di costituire valida schermatura solo ed unicamente delle aree da destinare a spazio di manovra, carico e scarico dei mezzi pesanti e delle aree di deposito e raccolta differenziata dei materiali di risulta, potrà essere realizzata con pannelli metallici ciechi o parzialmente forati fino ad un'altezza massima di ml 3,00.

Art.10 – Accessi carrai e piazzole di sosta

L'individuazione degli accessi carrai, delle loro dimensioni e delle eventuali piazzole di sosta è indicativa, pertanto la diversa ubicazione ed il diverso numero di accessi è in funzione della progettazione definitiva degli edifici in sede di permesso di costruire.

Per il solo lotto 3-4-5 è consentita la realizzazione di rampa di accesso al parcheggio, posto al piano di copertura, fino a confine di proprietà verso strada in quanto opera ricompresa negli standard urbanistici.

Art.11 – Pompeiane, pergolati e tende

In riferimento alle strutture accessorie degli edifici (tende, pompeiane, verande ecc...) si fa espresso riferimento agli artt. 41 e 42 del Regolamento Edilizio.

Inoltre con specifico riferimento alle tende per la protezione solare, sono previste le tipologie sia a braccio che capottine, si dovrà comunque garantire un'omogeneità almeno per ogni singolo fabbricato (o tutte a braccio o tutte a capottina). I materiali da utilizzare saranno i tessuti anche plastici preferibilmente con tinte chiare pastello che si dovranno avvicinare il più possibile alla finitura esterna del fabbricato o alle tinte degli scuri o persiane.

Per quanto attiene le dimensioni e le tipologie delle eventuali strutture per l'ombreggiamento dei posti auto scoperti, si fa espresso riferimento all'art. 42 lettera "e" del Regolamento Edilizio, limitatamente al perimetro occupato dai parcheggi. La struttura sarà costituita da elementi in metallo o in legno con copertura costituita da elementi frangisole in legno o metallo, cannicciati, pergolati o essenze arboree rampicanti. L'altezza massima sarà di cm 250. Per il macrolotto oggetto di variante (lotti 17,23,24), si potrà prevedere l'alloggiamento di pannelli fotovoltaici.

Art.12 – Manufatti per il ricovero di attrezzi da giardino

In riferimento ai manufatti per il ricovero di attrezzi da giardino si fa espresso riferimento all'art. 16 Del Regolamento Edilizio.

Art.13 – Volumi tecnici

Per il macrolotto oggetto di variante (lotti 17,23,24) i locali tecnici, le caldaie murali e le unità esterne dei condizionatori potranno essere installati anche sui fronti verso strada, purchè opportunamente mascherati o in posizione non visibile, in base alle necessità di progetto degli edifici.

Art.14 – Superfici pavimentate esterne

Al fine di favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche attraverso il terreno, sono limitate le superfici pavimentate esterne (marciapiedi, percorsi, parcheggi ecc...), con caratteristiche

impermeabili, con un massimo del 15% della superficie del lotto, con esclusione dell'edificio principale.

Art.15 – Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione previste, con particolare riguardo alle reti dei sottoservizi, durante la fase di realizzazione potranno subire delle modifiche, per il loro miglioramento ed ottimizzazione, previo assenso dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.16 – Norme finali

Per quanto non specificato nelle presenti Norme si fa riferimento alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio del P.R.G. Vigente.

Jesolo, 22 Maggio 2014

La ditta

Il tecnico